

A destra il nuovo cda di Ieg che rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Sotto il presidente Lorenzo Cagnoni tra il suo vice Matteo Marzotto e il nuovo amministratore delegato Ugo Ravanelli



Il ritorno

Ravanelli era già stato il direttore della Fiera per alcuni mesi, a cavallo fra il 2015 e il 2016. Ora è stato scelto per ricoprire il ruolo di amministratore delegato del gruppo

Il lungo regno

Cagnoni è alla guida della Fiera dal 1995: continuerà a essere il presidente anche per i prossimi tre anni. Confermato come vice presidente Matteo Marzotto

Cagnoni resta al timone della Fiera Ravanelli sarà il suo braccio destro

Pace fatta con Vicenza. L'ex di Marr eletto amministratore delegato

PACE FATTA fra Rimini e Vicenza. Dopo le tensioni delle settimane scorse, il rinnovo del cda avvenuto ieri pare aver ristabilito definitivamente la tregua nella Fiera. Lorenzo Cagnoni resta il presidente (è al timone dal 1995), Matteo Marzotto è stato riconfermato vice presidente. La tregua è arrivata dopo le dimissioni di massa (con un anno di anticipo) dei riminesi che facevano parte del cda di Ieg, la società nata dalla fusione delle fiere di Rimini e Vicenza. Ufficialmente le dimissioni erano state «un atto di responsabilità» per permettere ai soci di nominare così il nuovo consiglio di amministrazione prima della quotazione in Borsa, prevista in autunno. In realtà dietro alle dimissioni c'era anche il forte segnale mandato da Rimini a Vicenza dopo alcune tensioni e incomprensioni. Pare anche che Vicenza avesse chiesto una maggiore rappresentanza nel cda, compreso il ruolo dell'amministratore delegato.

UN RUOLO che invece è stato assegnato a Ugo Ravanelli, già pre-

sidente della Marr, che torna così nella Fiera dopo aver fatto alcuni mesi da direttore generale, a cavallo fra il 2015 e il 2016. Ravanelli è la grande novità delle nomine fatte ieri. Per lui spende parole importanti il rieletto presidente Cagnoni, che è alla guida della Fiera da ben 23 anni. «Ravanelli è stato scelto per ricoprire un ruolo importante, in una fase molto importante per Ieg. Si avvicina la quotazione in Borsa, ci attendono tante altre sfide. Per questo gli abbiamo assegnato le deleghe per la gestione ordinaria e straordinaria della fiera, cercando in questo modo anche di evitare una concentrazione delle cariche (prima era lo stesso Cagnoni l'amministratore delegato). Siamo molto contenti del nuovo cda, ripartiamo con slancio. Le tensioni con Vicenza? Se c'è stata

qualche incomprensione, fa parte già della storia. Noi guardiamo al futuro».

DEL NUOVO CDA, oltre ai già citati Cagnoni, Marzotto e Ravanelli, fanno parte anche i riminesi Barbara Bonfiglioli, Daniela Della Rosa, Maurizio Ermeti, Lucio Gobbi (già presenti nel vecchio cda), la cesenate Catia Guerrini, Simona Sandrini e infine Michela Cavalieri, assessore alle Risorse di Vicenza, l'altra *new entry* insieme a Ravanelli. Il nuovo consiglio di amministrazione rimarrà in carica per tre anni, fino alla primavera del 2021. Nell'assemblea dei soci di ieri è stato approvato anche il bilancio 2017 di Ieg, che si è chiuso con 130,7 milioni e un utile netto di 9,1 milioni.

Manuel Spadazzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA